



NOTA PER LA STAMPA

Cooperazione: la svolta è la scuola digitale

Con il progetto *Digital Bridge*, coordinato dalla Fondazione Mondo Digitale, per la prima volta quest'anno studenti laziali, camerunensi e saharawi frequenteranno lo stesso ambiente di apprendimento e progetteranno insieme un portale per lo sviluppo comunitario, con un forum dinamico e interattivo per dibattere i temi della cooperazione e dell'integrazione. Grazie a collegamenti satellitari e reti locali si avvicina così l'obiettivo dell'istruzione universale.

Regione Lazio, Fondazione Mondo Digitale, Bambini+Diritti, Associazione Azione per un Mondo Unito onlus, Lebialem Association for Twinning of Schools e Rete di Scuole incontro con l'Africa hanno costruito un ponte tecnologico e un'alleanza educativa tra le scuole laziali e gli studenti del Saharawi e del Camerun. L'esperienza pilota dimostra che l'uso innovativo della tecnologia può accelerare il conseguimento degli Obiettivi del Millennio e contribuire allo sviluppo di una comunità solidale.

Mercoledì prossimo, 8 ottobre, sarà dato il via ufficiale al primo anno scolastico della scuola digitale, che vede protagonisti studenti di territori lontani - Lazio, Lebialem e Sahara Occidentale -, uniti da un comune progetto di cooperazione internazionale. Alla conferenza stampa interverranno l'assessore **Mario Michelangeli** (Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa, Regione Lazio), il vice presidente del Consiglio regionale del Lazio **Bruno Prestagiovanni**, il direttore generale della Fondazione Mondo Digitale, **Mirta Michilli**, il responsabile del progetto in Camerun, **Martin Nkafu**, l'ingegnere **Cesare Borin** che per conto dell'Amu ha seguito la parte tecnologica e logistica, il preside del Liceo Russell **Dario De Luca**, il presidente dell'associazione Bambini+Diritti, **Emanuele Cerroni**, il rappresentante del fronte Polisario in Italia, **Omar Mih**, e il dirigente scolastico del 299° circolo didattico, **Franca Giovanna Merlini**. Ai vari interventi sarà affidato un primo bilancio del progetto *Digital Bridge* che ha completato con successo diverse fasi del piano operativo, concordato con la popolazione locale e messo a punto con diversi sopralluoghi sul territorio. I lavori realizzati saranno documentati anche da foto e video realizzati nelle missioni già effettuate in Camerun e nel Saharawi. Le linee di azione del progetto per entrambi i territori sono quattro: tecnologica, educativo-didattica, informativo-educativa e gestionale. A Fontem il sistema di collegamento satellitare e la rete locale wi-fi sono stati progettati per funzionare nelle condizioni climatiche peculiari della regione di Lebialem. Sono state preferite soluzioni robuste, riparabili, riutilizzabili, per la sostenibilità ambientale. Nella Wilaya di Aaiun, nel Sahara occidentale, sono già stati realizzati due corsi di formazione sulle nuove tecnologie per la comunicazione frequentati da ragazze e ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Il personale locale, adeguatamente formato, tra pochi mesi sarà in grado di gestire il progetto anche in maniera autonoma, occupandosi sia della manutenzione delle infrastrutture sia del dettagliato piano didattico. Ora la parola passa alle scuole che saranno protagoniste della cooperazione "alla pari" che nasce dal basso. Affiancati dalle associazioni daranno vita ad una vera e propria community per lo sviluppo. Alla conferenza stampa interverranno dirigenti scolastici e docenti coordinatori delle sette scuole pilota che partecipano al progetto: per il Saharawi, 299° Circolo didattico Papa Wojtyła, Istituto Pio XII, Istituto tecnico industriale statale Einstein e liceo scientifico statale Newton. Per il Camerun, due licei ad indirizzo classico, Kant e Russell e il circolo didattico di Passoscuro.

Roma, 8 ottobre 2008

Ufficio Stampa

Itinera Comunicazione, tel. 06 58331285 stampa@itineracomunicazione.it
Serena Bartezzati, mob. +39 3497615563 s.bartezzati@itineracomunicazione.it
Sandro Mariani, mob. +39 329 8720892 s.mariani@itineracomunicazione.it